



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 24 novembre 2025



Rassegna stampa

Prime Pagine

24/11/2025	Affari & Finanza	4
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Foglio	7
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Giornale	8
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Giorno	9
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Mattino	10
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Messaggero	11
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Il Tempo	15
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	Italia Oggi Sette	16
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	La Nazione	17
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	La Repubblica	18
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	La Stampa	19
Prima pagina del 24/11/2025		
24/11/2025	L'Economia del Corriere della Sera	20
Prima pagina del 24/11/2025		

La Spezia

23/11/2025	Citta della Spezia	21
Concessione Cantiere Valdettaro, Negro scrive a Pisano: "Da decenni occupa il cuore del paese. Il futuro deve essere condiviso"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Anno 41
n° 44
Lunedì

24.11.2025



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

**I PARADOSSI
DELLA CRESCITA**

Se a spingere gli Stati Uniti
sono le carceri Ricci ● pag. 26

**LA DIFESA
EUROPEA**

Senza sviluppare un cervello strategico comune, i piani di spesa di Bruxelles
rischiano di diventare uno spreco miliardario Gili, Gili e Petrelli ● pag. 27

**INVESTIMENTI
E REGOLE**

Siemens: "Troppi vincoli Ue
per innovare" Santelli ● pag. 17

Affari&Finanza

L'intervento

Fermare le frodi

Servono norme chiare
contro i truffatori al telefono

Pietro Labriola

● pag. 15



L'editoriale

**Transizione 5.0, tutto quello
che non si deve fare**

Walter Galbiati

Una toppa è una toppa.
E quando se ne mette
una sopra un'altra
non sono altro che
due toppe. È il caso di
Transizione 5.0 che nelle mani di
Adolfo Urso è diventato un
esempio di tutto quello che non
si deve fare quando si vogliono
offrire incentivi all'industria.

● segue a pag. 26

Circo Massimo

Se l'euforia digitale

lascia un conto da pagare

Massimo Giannini

Come diceva John
Galbraith, arriva
sempre il momento
in cui Dio separa gli
stupidi dai loro soldi. Allo
stesso modo, arriverà il
momento in cui Dio - o chi
per lui, qui siamo laici -
separerà l'Intelligenza
Artificiale dalla deficienza
naturale.

● segue a pag. 7

Borse alla prova della bolla Big tech

Wall Street in rally scommette sulla crescita continua
dell'IA ma i multipli sono ormai difficilmente sostenibili
E c'è il rischio che qualcuno rimanga scottato

Bonotti, Cicognani, dell'Olio, Mastrolilli e Ricciardi

● pag. 2-13

**LA GOVERNANCE
DELLE BANCHE**

Ora la lista del cda
fa comodo a Mps e Bpm
Con le nuove regole
potere di veto sui vertici
Greco ● pag. 32-33

**L'INDUSTRIA
DELLE ARMI**

La fabbrica di bombe
divide la Sardegna
Il consiglio blocca il nuovo
impianto della Rwm
Di Feo ● pag. 42-43

**CACCIA
AGLI EVASORI**

Tari e multe non pagate
scende in campo Amco
La società del Mef aiuterà
i Comuni a incassare
Scozzari ● pag. 35

**Apri ViViconto e
Vivi i tuoi interessi**

VIVIBANCA

**CANONE
ZERO**

2,00 %
SU SOMME LIBERE

3,25 %
SUL DEPOSITO

**IN REGALO
150€**
IN CREDITI PER
LE TUE PASSIONI.

SCOPRI LE
OFFERTE!



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Milano, addio a Vanoni
Cinquemila in coda per salutare Ornella
di **Guglielmini, Sarfatti**
e **Visentini** alle pagine 12 e 13



Parla Desyrée Amato
«Mamma e sorella: così lui, l'ex, le uccise»
di **Fulvio Fiano**
a pagina 19



L'incontro a Ginevra e le trattative. Il giallo sul testo americano. Salvini attacca ancora: niente soldi a Kiev se si pagano le ville

Ucraina, il piano dell'Europa

Le controproposte su Nato, soldati e confini. Rubio: vertice produttivo. Meloni sente Trump

L'INTERESSE È COMUNE

di **Angelo Panebianco**

Il linguaggio diplomatico, sempre creativo, definisce l'inizio di «dialogo» il piano Putin-Trump (la firma è di Trump, ma le impronte digitali sono di Putin) sull'Ucraina. Era tutto già scritto. Altro che imprevedibilità di Trump. Dell'Ucraina, e dell'Europa tutta, a lui e al movimento politico che lo ha portato alla presidenza non importa nulla. Se li prenda pure Putin, se ci tiene. Trump ha chiarito a parole già in campagna elettorale, e lo ha dimostrato coi fatti fin dall'inizio della sua presidenza, quali siano le sue priorità.

continua a pagina 30

RIMOZIONI PERICOLOSE

di **Beppe Severgnini**

Ieri, a Ginevra, Ucraina e Unione Europea hanno provato a sondare l'insondabile America di Donald Trump, che sui rapporti con Mosca ha già cambiato idea più volte. Ma è bastato che, nei giorni scorsi, emergessero i dettagli del «piano di pace Usa in 28 punti» — vago e contraddittorio, non è chiaro neppure chi lo abbia redatto — per spaccare l'Italia in due. Da una parte, quelli per cui si dovrebbe accettare tutto, pur di mettere fine alla guerra: la sottomissione dell'Ucraina, un'Europa umiliata, un Putin impunito e imbalanzito.

continua a pagina 30

di **Mara Gergolet**

La voce dell'Europa sulla trattativa di pace. Partendo da una prima bozza, troppo distante dal piano presentato da Russia e Stati Uniti, i leader europei ieri riuniti a Ginevra hanno elaborato una mediazione. Hanno preso i 28 punti «choc» e per ognuno hanno fatto una controproposta. Chiedono di eliminare i riferimenti alla non espansione della Nato, di innalzare a 800 mila il limite delle truppe di Kiev, che l'impegno a non avere soldati alleati in Ucraina valga solo «in tempo di pace», e avvisano che in caso di attacco russo scatterebbe la «risposta militare». Meloni sente Trump.

da pagina 2 a pagina 6
Fubini, Galluzzo, Sarcina

GIANNELLI



INTERVISTA A PIANTEDOSI

«Piazze violente Non cederemo a nessun ricatto»

di **Florenza Sarzanini**



Il ministro Plantadosi risponde al sindaco di Bologna: «Non cediamo ai ricatti dei violenti, quello era un attacco antisemita».

a pagina 11

Sport Gli Azzurri trionfano senza Sinner. Calcio, la Roma è sola in testa



Matteo Berrettini e gli Azzurri del tennis abbracciano Flavio Cobolli



I compagni abbracciano Maignan dopo il rigore parato a Çalhanoğlu

La terza Davis consecutiva Italia superpotenza del tennis

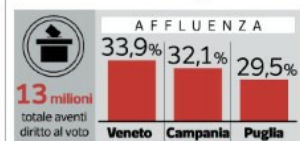
Panatta e Piccardi
alle pagine 36 e 37

Inter sprecona e sfortunata Pulisic-Maignan: sogno Milan

Colombo, Condò, Passerini, Stoppini e Tomaselli
alle pagine 38, 39 e 41

Elezioni Oggi urne aperte fino alle 15

Le regioni al voto, crolla l'affluenza La sfida dei partiti



Ume chiuse oggi alle 15, poi la sfida per le Regionali in Veneto, Campania e Puglia si tradurrà in verdetto. Intanto, sono sempre meno quelli che votano.

alle pagine 8 e 9

DATAROOM

Perché 6,3 miliardi non bastano alla Sanità

di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**

Nel 2026 la Sanità avrà 6,3 miliardi in più, un record. Ma dopo 15 anni di fondi ridotti l'aumento non copre i bisogni. Ecco perché e quanto serve.

a pagina 23

Il personaggio Mara Venier si racconta «Il dolore per il figlio perso con Arbore»

di **Aldo Cazzullo e Roberta Scorrano**

L'amicizia da ragazza con Patty Pravo e Gabriella Ferri, l'amore per Jerry Calà, gelosissimo, il matrimonio felice con Nicola Carraro, le interviste tv in America, il provino con Tinto Brass, il «grandissimo dolore» per il figlio perduto con Renzo Arbore: Mara Venier si confida al Corriere.



alle pagine 28 e 29

IL CONVEGNO AL SENATO E LA POLEMICA

La Russa: «Pasolini? Non è della sinistra»

di **Paola Di Caro**

a pagina 10

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

Il 42% dei ragazzi tra 15 e 19 anni chiede aiuto all'Al in momenti di tristezza, solitudine, ansia, o consigli su scelte, relazioni, sentimenti (dati appena presentati da Save the children nella XVI edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio in Italia). Che cosa dicono queste statistiche? Che l'educazione artificiale ha rimpiazzato quella sentimentale. Ricordate l'educazione civica, confinata nell'ora di storia? Data l'ignoranza sul tema, da qualche anno è diventata trasversale a tutte le discipline con un suo monte ore e un voto. La insegniamo tutti perché non è una materia come le altre, le precede: il «civico» (diritti e doveri) abbraccia tutta la vita di un «animale politico». E anche se si riceve un voto a parte in civica, la vera qualifica è il «comporta-

La scuola degli amanti



mento» (un tempo «condotta», nella pagella elementare di mia madre addirittura «gentilezza», a ogni epoca le sue sfumature): come ti rapporti con il mondo? Se non raggiungi la sufficienza non passi, anche se eccelli nel resto. La chiamiamo «educazione» perché coinvolge tutta la persona: sta alla vita come il respiro. Le educazioni (logico-matematica, linguistica, artistica, motoria...) sono infatti forme culturali permanenti e necessarie a proteggere la vita e a permetterle di svilupparsi. L'uomo non è solo animale «politico» ma anche «prolifico», ha e dà la vita, necessita quindi di un'educazione sessuale e affettiva. Quale aspetto totale della vita protegge e sviluppa questa educazione? E la scuola che fa?

continua a pagina 27

Bayernland Sara
Il gusto che unisce

La ricca gamma Senza Lattosio, tutto il gusto del buon latte bavarese, in tanti formati, adatti a tutti.

61124
Pubb. Italiana SpA - P. 01 353.0001 con L. 460/2004 art. 1 c. 103 Milano
8 771120 430008



Un ex senatore su Valentina Pitzalis, bruciata dal marito: "La moglie c'è a chi piace cruda e a chi cotta". È D'Anna, l'ex Pdl che traslocò da Verdini per sostenere Renzi



Lunedì 24 novembre 2025 - Anno 17 - n° 324
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Annetto: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Veranno a chiederli di Fabrizio De Andrè"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REFERENDUM/1 Con Scarpinato, De Raho e S. Borsellino

Conte a Palermo apre la campagna del No e su Schifani&Cuffaro

○ MASALI A PAG. 5



REFERENDUM/2 Spinta per aggirare l'intervallo dei tre mesi

Nordio, FdI e FI: urne a inizio marzo. Lega e Viminale: non si può

○ SALVINI A PAG. 5



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Fstote parati. "Il Ponte sullo Stretto rappresenta, quando ci sarà, un punto importante nel trasporto, anche per l'evacuazione in caso di un attacco da Sud" (Antonio Tajani, ministro FI degli Esteri, 21.11). Appena ci invade il Madagascar, siamo pronti.

Figli d'arte. "Quando la Croazia occuperà Trieste e Udine la risposta di certi 'pacifisti' sarà, prendetevi anche Padova, e chiudiamola qui" (Luca Sofri, X, 23.11). Urge assolutamente un ponte sullo Stretto a Est.

Bon ton. "Travaglio, ospite maleducato e invadente di Gruber" (Adriano Sofri, Foglio, 20.11). Ineffetti lui fece ammazzare Calabresi, ma con squisito garbo.

The Genius. "La versione di Nordio: i femminicidi colpa dei 'geni maschili'" (manifesto, 22.11). Infatti lui è un genio.

Uno non basta. "Orsina: 'Schlein inadeguata. Servirebbe un nuovo Renzi o finirà per prevalere Conte'" (Riformista, 19.11). Per curiosità: dove li fabbricano i Renzi?

Ascolta, si fa Pera. "Marcello Pera: 'Un Sì al referendum sulle carriere per diventare Occidente'" (Dubbio, 19.11). Ora siamo in Oriente, ma confidiamo nella deriva dei continenti.

Senti chi parla. "Nuovo cinema Iervolino. Carriera, affari (e guai) dell'editore di Casalino" (Domani, 19.11). Avrà mica un patteggiamento per falso in bilancio e un pignoramento di 6,6 milioni per evasione fiscale come l'editore di Domani?

Ha stato Putin/1. "Ombre russe sul Colle. Giallo sulla provenienza dell'audio che imbarazza Garofani" (Dubbio, 20.11). "Cicchitto: C'è odore di servizi segreti russi. Anche la tempestività è sospetta" (Stampa, 21.11). "Una regia degli 007 russi dietro il caso Garofani? Potrebbe tranquillamente essere, è molto probabile, sarebbe tipico... Penso che si riconosca la forma, il metodo, l'impronta manuale. E' troppo perfetto per sembrare casuale, l'idea di un piano è prevalente" (Paolo Guzzanti, Un giorno da Pecora, Rai Radiot, 21.11). Gliel'ha detto Mario Scaramella o Igor Marini?

Ha stato Putin/2. "Delitto dell'ambasciatore Attanasio: la pista della miniera legata ai russi" (Repubblica, 17.11). Pare che abbiano trovato impronte di Putin anche a Carlsbad.

Sventura. "È evidente che il Fatto quotidiano concorre di fatto alla guerra ibrida russa contro Ucraina e Ue... per la resa della prima e l'indebolimento della seconda a favore delle pretese imperialiste della Russia" (Sofia Ventura, X, 20.11). Ma infatti: l'altro giorno, mentre conquistavo Pokrovsk e Kupjansk, mi sentivo un sacco ibrido.

SEQUE A PAGINA 20

28 CONTRO-PUNTI ZELENSKY MANDA A TRATTARE I 2 FEDELISSIMI IMPLICATI NELLO SCANDALO

L'Ue boicotta il piano Trump: tregua e truppe Nato al fronte

PARLA JEFFREY SACHS

"Donald realista L'Europa torni alla diplomazia"



○ ANTONIUCI A PAG. 3

INCHIESTA MEDIAPART

Un nuovo "clan dei marsigliesi": narcos e omicidi

○ BONNEFOI A PAG. 6-7

SPROFONDO ROSSO

Per l'ex Alitalia è sempre crisi: Ita non decolla

○ DRAGONI A PAG. 9

LA NUOVA PREFAZIONE

Come Camilleri svelò Moncada, Cagliostro siculo

○ BUTTAFUOCO A PAG. 16



Bruxelles ci prova Ursula von der Leyen, commissione Ue ANSA

■ Proposta: farsa dei bellicisti, fatta apposta per essere respinta da Mosca. Meloni non rompe con loro, ma parla col presidente americano e vuole partire dai suoi punti: "Putin dia un segnale"

○ PARENTE A PAG. 2-3 E 4

IL FATTO ECONOMICO

Ciao Pnnr: posti a rischio per ventimila lavoratori



■ Tra sei mesi finiranno i fondi stanziati e un esercito di dipendenti pubblici precari è senza certezze sulle stabilizzazioni. Il governo non pare intenzionato a intervenire

○ DELLA SALA E ROTUNDO A PAG. 10-11

» VITTORIA STORICA L'Italia del tennis chiude un anno magico (senza Sinner)

Berrettini-Cobolli: terza Davis di fila

» Andrea Scanzi

L'Italia ha conquistato ieri a Bologna la terza Coppa Davis consecutiva e quarta complessiva, e tra tutte le vittorie questa è senza dubbio quella più eroica, operaia e proletaria: le seconde lines vanno in paradiso. Niente da fare per la Spagna. Come per i quarti contro l'Austria e la semifinale

contro il Belgio, non c'è stato bisogno del doppio: ancora un 2-0 risolutore. Berrettini ha regolato con agio l'esperto Carreno Busta 6-3 6-4, mentre Cobolli ha rimontato con consueta vena gladiatoria l'oltrremodo odioso (e ieri più del solito) Munar: 1-6 7-6 7-5 il punteggio finale.



Sinner, per certever, ha fatto centro anche stavolta. In una bella intervista a Sky Sport di qualche settimana fa, aveva detto che la cosa che più lo feriva della "querelle Davis" era che nessuno prendesse in considerazione l'ipotesi di una vittoria italiana anche senza di lui.

A PAG. 17

La cattiveria

Ucraina: dopo il piano di Trump, l'Ue presenta il suo. Anche al circo, dopo una tragedia, entrano i pagliacci

LA PALESTRA/CARLO M. FORNACIARI

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CAPOREALE, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GENTILI, GUZZI, MANNUCCI, NOVELLI, PIZZI, SANSA, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 500/2009 Conv. L. 46/2009 Art. 1, c. 1, DDC 30/4/2010

ANNO XXX NUMERO 277

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 45



L'Ucraina e l'errore fatale di un'Europa in modalità Chamberlain

Assecondare il piano Trump? La favola dell'occidente unito a tutti i costi è ormai insostenibile. E una pace fondata sulla capitolazione di Kyiv esporrà alle incursioni future della Russia non solo l'Ucraina ma tutta l'Europa. La lezione di Mattarella

Siamo ottimisti, lo sapete, cerchiamo sempre di osservare il bicchiere mezzo pieno, anche quando il bicchiere tende a essere inesorabilmente mezzo vuoto, ed essere ottimisti oggi e guardare all'Ucraina è un sentimento complesso, anche se ancora necessario, che costringe a dividere in due la nostra mente e i nostri pensieri. Fino a oggi, l'Ucraina, almeno per tutti coloro che in questi anni hanno osservato la difesa dell'Ucraina per quello che è, ovvero una difesa non solo dei confini di un paese sovrano ma anche una difesa dei confini di qualcosa di ancora più prezioso, che riguarda la nostra democrazia, è stata il simbolo di tutto ciò che l'Europa non può dimenticare di essere. In poche parole: un presidio di libertà, un argine contro gli estremismi, un muro contro le autocrazie. In questi quasi quattro anni dall'inizio della guerra, l'Europa ha fatto tutto ciò che poteva fare per difendere i suoi valori non negoziabili. (segue a pagina quattro)

Una questione di facce e parole, e chisseneffrega di un cesso d'oro

Guardate negli occhi le figure del dramma e ascoltate le parole: vulgano cento volte di più del sospetto di corruzione sugli amici di Zelensky. Guardate l'altare ebreo di Kyiv e i suoi nemici. Per scegliere avete bisogno della morale del pool di Milano?

Particolarmente significativa l'irruzione della corruzione ucraina nel calcolo dei fattori di guerra e di pace, di liberazione o capitolazione mascherata appena. Evidente l'intollerabilità etica del cesso d'oro in mezzo alle macerie e al prezzo delle macerie, una percentuale sulla difesa della patria. Chiaro che un potere di resistenza si indebolisce con il tradimento delle sue ragioni da parte di uno dei suoi circoli di influenza. La conseguenza è che il regime davvero fondato sulla corruzione, quello cleptocratico di Putin, che l'anticorruzione l'avvelena e la congela in Siberia, irride con atteggiamenti moraleggianti, in combutta con il regime ultracleptocratico dei Witkoff e soci di là dall'oceano, a una classe dirigente seduta su un water alla Cattelan. Il cesso d'oro è anche un vitello d'oro, cioè un idolo, una credenza, un tributo dovuto a un simulacro di bene che è intimamente falso. (segue a pagina quattro)

• LA GUERRA COGNITIVA CHE ITALIA ED EUROPA DEVONO VINCERE
Giarratino nell'inserto I

“NON SONO UN MARTIRE”

“Fazzolari? Mi criticchino pure, è fisiologico. Io grillino? L'unica tessera che ho avuto era quella della Dc. Mi sento cattocomunista. Ma non entrerei mai in politica. Se resto in Rai? Finché sarò libero. Ho visto Cairo, La7 è un'ipotesi”. Intervista a Sigfrido Ranucci



Sigfrido Ranucci conduce "Report" su Rai 3 dal marzo 2017 (foto Roberto Serra - Iguana Press/Getty Images)

di Salvatore Merlo

Sigfrido Ranucci non ha l'aria da martire. Eppure, è ciò che ha suggerito il braccio quasi destro di Giorgio Meloni, Giovambattista Fazzolari, al Corriere della Sera: dopo l'attentato davanti casa sua “Ranucci gode di totale impunità”. Un martire “de sinistra”.

Gli chiediamo: per chi hai votato? “Io ho avuto una sola tessera di partito, quella della Dc. Corrente sbardelliana”.

Bum. Ranucci sbardelliano. Proprio così. La corrente di Vittorio Sbardella: andreettiana, romana, muscolare, più nota per le ombre che per le liturgie cattolico-democristiane. E lo dice come uno che rilegge la propria biografia in diretta. Poi si scusa ridendo: “Me la fecero loro quando ero ragazzo, neanche lo sapevo”.

Parla di politica e torna su di sé, non sulle etichette. Gli domandiamo ancora: sei di sinistra? “Penso di essere un cattocomunista, se proprio vuoi saperlo. Ma sono anche figlio di un brigadiere della Finanza, e su alcune cose ho idee vicine alla destra legalitaria”. (segue a pagina due)

MEMORIE DI UN PORTA VOCE

Le strategie di comunicazione dopo il 7 ottobre, i messaggi di deterrenza a Hamas, Hezbollah e l'Iran, la necessità di restaurare la fiducia fra gli israeliani e l'esercito, le risposte alle accuse della comunità internazionale. Intervista esclusiva a Daniel Hagari



Dicembre 2023, Daniel Hagari all'imboccatura di un tunnel di Hamas nel nord della Striscia di Gaza (Getty Images)

di Micol Flammini

E' quasi irrecognoscibile senza divisa. Dal 7 ottobre sembrava che gli fosse stata cucita addosso, che l'esercito di Israele avesse la sua faccia e parlasse con la sua voce. Oggi il contrammiraglio Daniel Hagari non indossa più la mimetica, ma per molti è rimasto il volto e la voce di Tshal. Appena apre bocca è possibile riconoscerlo, sembra di tornare ai primi mesi di guerra, quando Israele attendeva le sue parole per sapere, capire, chiarire. “Non proveniva dall'ambiente della comunicazione. Trent'anni fa volevo essere un combattente, e lo sono diventato. Poi volevo essere un ufficiale, poi un comandante e ho comandato la Flottiglia 13 (l'unità d'élite Shayetet 13 della Marina israeliana). Era quello che volevo fare e ho coronato il mio sogno diventando capo della direzione operativa della Marina israeliana”, racconta al Foglio, elencando le tappe del percorso inaspettato che lo hanno portato a diventare il portavoce di Tshal nel momento più difficile della storia di Israele. (segue nell'inserto III)

Regionali test per le coalizioni

Roma. Seggi aperti anche oggi, fino alle 15, per le elezioni regionali in Campania, Puglia e Veneto. I dati sull'affluenza ieri sera indicavano un calo generalizzato rispetto alle consultazioni del 2020. Questa tornata di elezioni regionali sembra non presentare incognite sull'esito, che dovrebbe essere favorevole al centrodestra in Veneto e al centrosinistra in Puglia e Campania, ma riveste un certo interesse per quel che riguarda gli equilibri interni alle coalizioni. Per il centrodestra conterà il confronto tra Lega e Fratelli d'Italia in Veneto, che potrebbe anche influire sulla decisione finale sulla candidatura nel prossimo voto in Lombardia, mentre il confronto in Campania viene visto con particolare attenzione nel centrosinistra. (D'Agostini, Di Vito e Scavone a pagina quattro)

Da dove parte il negoziato per il futuro di Kyiv. L'incontro a Ginevra

Roma. Il piano di pace in ventotto punti per far finire la guerra russa in Ucraina ormai esiste e gli ucraini e gli europei hanno scelto non di demolire la proposta americana, scritta in concerto con i funzionari del Cremlino, ma di girarci attorno: modificarla prendendola dai lati. Inutile appigliarsi alle parole che il segretario di stato americano, Marco Rubio, avrebbe detto ad alcuni senatori, confidando che la bozza non rappresentava la posizione americana, ma soltanto il punto di vista russo. Anche Rubio ha smentito queste confidenze e, prima di atterrare a Ginevra, ha invece annunciato che si trattava di un documento americano, una cornice entro cui lavorare per mettere fine alla guerra. Le dichiarazioni sono molte, gli unici a non parlare sono i russi. Dopo aver gettato i ventotto punti sotto i riflettori prima ancora che la diplomazia americana si muovesse con gli europei e gli ucraini e trovasse una linea comune fra Casa Bianca e dipartimento di stato, ora Mosca tace, continua a bombardare l'Ucraina e osserva lo spettacolo di un Donald Trump tornato indietro di otto mesi, alla scena dell'agguato a Volodymyr Zelensky nello Studio Ovale. Il presidente americano accusa di nuovo l'Ucraina di ingratitudine, ha ripetuto che Zelensky “non ha le carte”. (Flammini segue nell'inserto III)



ORNELLA VANONI
E IL CORAGGIO
DI NON ESSERE
COMUNISTA

Barberis a pagina 18



MUTI E IL PATRIMONIO DELL'OPERA:
«VA DIFESO DALL'EGO DEI CANTANTI»

Franini a pagina 26



la stanza di
Vitei fatti
alle pagine 22-23
Il delitto
del singolo

GRETA, DASPO DI DUE GIORNI A VENEZIA
PER IL LIQUIDO VERDE NELLA LAGUNA

Galici a pagina 8



il Giornale

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 46 - 1.50 euro**



Editoriale

L'UNICA STRADA PER L'EUROPA

di Marco Zucchetti

Questa diffusa narrazione di un'Italia meloniana genuflessa alle voglie dell'America trumpiana rischia di diventare stucchevole anche per chi continua a propalarla. Terzi, durante il vertice di Ginevra sulla guerra in Ucraina, di nuovo si è levato il coro di chi rimprovera alla premier di essere «asservita» a Washington, solo per aver sostenuto che, di fronte al piano statunitense, sarebbe stato più utile cercare di convincere il presidente Usa a modificarlo in direzione pro-Kiev, piuttosto che rigettarlo in toto proponendone uno alternativo. Al netto del fatto che l'apertura della Casa Bianca in questo senso pare confermare l'efficacia di questo approccio da *realpolitik*, vale la pena smontare una volta per tutte l'illusione per la quale l'Italia potrebbe permettersi di rompere con gli Stati Uniti solo perché Trump è un bullo anti-europeo, cosa che è a tutti gli effetti, e pure orgogliosamente. La questione è semplice, e ha a che fare col fatto che l'Europa è una provincia dell'impero a stelle e strisce. Non da oggi, non per colpa di Meloni: lo è dal 1945 e ha deciso di rimanerle negli ultimi trent'anni, quando ha demandato agli yankee il ruolo di «poliziotto del mondo», senza sporcarsi le mani, senza spendere granché e concentrandosi su battaglie come il welfare o la lotta alle emissioni di CO2. Leggere certe analisi che invitano la Ue a «fare da sola», ascoltare Schlein e Conte che spronano Meloni ad «alzare la testa e ribellarsi» fa sorgere una legittima domanda: per fare cosa? Con che risorse, armate, budget, con quale legittimazione popolare ad andare a morire in guerra? Al momento esistono al mondo due imperi, America e Cina. Gli altri sono vassalli, Russia compresa. Quello che può fare l'Europa è mantenere una dignità e cercare di entrare nella psicologia di Trump, che volenti o nolenti oggi è l'America, e provare a smussare gli spigoli per far valere le proprie ragioni, a costo di lasciarsi controvoilà il pelo aranciato, nonostante la sensazione che stia tradendo l'Occidente. Non esiste garanzia di successo, ma è l'unica via percorribile. Un approccio condiviso anche dagli altri leader, dal tedesco Merz al laburista Starmer, che ha ottenuto condizioni commerciali privilegiate, fino (...)

segue a pagina 4

SVOLTA AL SUMMIT IN SVIZZERA

Pace in Ucraina mai così vicina

Gli Usa aprono alle richieste di Kiev e della Ue. Paga la linea Meloni: «Niente strappi con Trump». Rubio: «Si può chiudere entro giovedì»



SPAGNA BATTUTA IN FINALE

Davis, poker azzurro
Trionfo (alla romana)
della classe operaia

Casadei Lucchi, Lombardo e Tiseo nello Sport



Adalberto Signore

nostro inviato a Johannesburg (Sudafrica)

■ Gli Usa si avvicinano alle posizioni di Kiev e della Ue. Lo conferma Rubio, per cui «la pace non è mai stata così vicina». Vince la linea Meloni.

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA MOSSA DI PIANTEDOSI

Stato contro il sindaco per i danni dei pro Pal

Domenico Di Sanzo

■ Chi rompe paga. A ribadire l'ovvio, dopo gli scontri di Bologna, è il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che risponde alle polemiche del sindaco Pd Matteo Lepore. Il quale sabato voleva mettere in conto al ministero i danni causati da antagonisti e pro Pal.

a pagina 8

IL CASO DEI TRE BAMBINI

Troppe leggi inutili sulla casa nel bosco

di Giovanni Toti

■ I giudici hanno le loro responsabilità, ma il caso dei tre bambini strappati ai genitori è anche il prodotto di una legislazione compulsiva, emozionale, che almeno da vent'anni domina i lavori parlamentari. Troppe leggi, spesso contraddittorie, generano caos.

a pagina 18

all'interno

LE ELEZIONI

Se la sfida delle Regionali fa il punto sulle coalizioni

di Augusto Minzolini

I dati di queste elezioni regionali che riguarda tutti è l'ennesimo calo d'affluenza: sicuramente se una parte dell'astensionismo tornasse alle urne sarebbe rivoluzionata l'intera geografia politica. Ma si tratta di un'ipotesi remota, restando ad oggi tutte e tre le regioni (Veneto, Campania, Puglia) hanno il risultato scontato, in caso contrario anche se solo uno dei pronostici non fosse rispettato verrebbe giù il finimondo. Si tratta quindi di una competizione tutta interna agli schieramenti e in un caso, il Veneto, dentro un partito, cioè la Lega. Nella regione che rappresenta il nord-est dentro il centrodestra si capirà se il Carroccio perderà anche l'ultimo caposaldo, cioè se Fratelli d'Italia effettuerà il fatidico sorpasso. Ma gli enigmi ci sono anche a sinistra.

a pagina 11

GLI INSULTI A VLAHOVIC RAZZISTI DI UN DIO MINORE

di Tony Damascelli

Com'è la storia del nostro meraviglioso pubblico? Giornata di impegno e lotta alla violenza contro le donne, leggero segno di rossetto sulla guancia di calciatori, allenatori e arbitri, lettura frettolosa di messaggio prima del fischio d'inizio. E poi? E poi vai con insulti, minacce e berci razzisti rivolti al calciatore, colpevole di essere di pelle nera oppure di avere origini slave che, per la ciurma di ignoranti e delinquenti, si traduce in zingaro, nomade, vagabondo, ladro e traditore. Nella dantesca Firenze è capitato a Dusan Vlahovic correre ricoperto di parole sudicie e la partita, tuttavia soltanto su segnalazione del capi-

tano della Juventus al sordastro e distratto arbitro, è stata interrotta due volte, alla terza sarebbe scattata la sospensione definitiva e la sconfitta a tavolino per la Fiorentina, meglio salvaguardare la classifica, della dignità chisseneffrega. Era già accaduto negli anni a Mihajlovic, Stankovic, Kolarov e ad altri nati nell'ex Jugoslavia, seguirono indignazioni passeggerie, nessuna protesta ufficiale (l'atto di inginocchiarsi a centrocampo), due righe di cronaca, si passi ad altro. Sul tema di Firenze si era già espresso l'Alighiere: «Godi, Firenze, poi che se' sì grande che per mare e per terra batti l'ali, e per lo 'nferno tuo nome si spande». Canto XXVI, quarta bolgia del girone infernale. Qui siamo ancora al girone di andata.



E LA ROMA È IN VETTA
Gol e rigore parato
Il derby di San Siro
è targato Milan

Arosio, Ordine e Visnadi nello Sport

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 24 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A Finisce 0-1. Roma sola in testa

Il Milan vince il derby e sorpassa l'Inter
Pulisic e Maignan gli eroi

Todisco, Mignani e Al. Stella nel Qs



CALCIO Sos sui campi lombardi

Insulto sessista alla dirigente
«Iniziano a 15 anni»

Mola, Curci e Luongo nelle Cronache



Ucraina, il piano della Ue E Kiev torna a sperare

Da Ginevra la proposta europea con 24 punti. Rubio ottimista: si può chiudere Zelensky: Washington ci sta ascoltando. Meloni media con Trump e vede Erdogan

Ottaviani, Passeri
e G. Rossi alle p. 2 e 3

Seggi aperti fino alle 15

Campania, Puglia
e Veneto al voto
Affluenza flop

Petrucchi e commento di Canè a p. 6



Il diplomatico che era in Bosnia

«Sarajevo safari,
cecchini italiani
Intervenne il Sismi»

Raffaale Marmo a pagina 11

L'Italia del tennis batte la Spagna 2-0 e vince
a Bologna la quarta Coppa Davis, terza consecutiva.
Un trionfo di squadra targato Berrettini e Cobolli,
ottenuto nonostante le assenze di Sinner e Musetti



1, 2, 3...
DAVIS!

G. Tassi e Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

LIMBIATE Ambasciatore ucciso in Congo: i misteri



**Il testimone
«Attanasio
era diretto
a una miniera»**

Bassani a pagina 10

GARLASCO Il Pg di Brescia e i legali degli indagati

«Coraggioso riaprire i casi?
L'unica strada è la revisione»

Zanette a pagina 17

BRESCIA Ex consigliere indiano verso il processo

Maltrattamenti alle figlie
«Voleva sequestrarne una»

Servizi a pagina 10 e nelle Cronache

MONTECASSINO Marina Chiarina aveva 63 anni

**Nello schianto
del bus turistico
perde la vita
la prof-guida**



Raspa a pagina 17



Manifestazione il 6 dicembre

Famiglia nel bosco
Minacce al giudice

Ponchia e Prosperetti alle p. 8 e 9

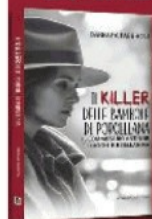
Oggi i funerali a Milano
Segre: amica indimenticabile

**Migliaia in coda
per salutare
Ornella Vanoni
E Vasco svela:
stava rifacendo
la mia 'Vivere'**

Bonezzi e Spinelli
alle p. 4 e 5 e nelle Cronache



**DUE THRILLER PSICOLOGICI FIRMATI
BARBARA FABBRONI**



LE INDAGINI DI EMMA ANTINORI

**IL KILLER DELLE BAMBOLE
DI PORCELLANA**
DONNE A CACCIA DI DONNE,
TRA PERVERSIONE
E RICERCA DELLA VERITÀ

L'ALGORITMO DI KOVACS
CHI HA DETTO CHE IL COLPEVOLE NON
TORNA SULLA SCENA DEL DELITTO?



€ 1,20 ANNO CIOCHI- N° 324
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Fondato nel 1892

ABONNAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Lunedì 24 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Il grande tennis/ Azzurri sul tetto del mondo
GRANDE ITALIA ANCHE SENZA SINNER
VINCE LA TERZA DAVIS CONSECUTIVA
Vincenzo Martucci nello Sport



Summit a Ginevra, Rubio: possibile accordo entro giovedì. Meloni a Trump: dobbiamo fermare gli attacchi alle centrali, vediamo il bluff russo

Cambia il piano Usa: più garanzie per Kiev

L'editoriale

**L'EUROPA
TRA I DUE
GIOCATORI
DI POKER**

di Paolo Pombeni

Interpretare il gioco diplomatico in atto per una risoluzione, parziale o meno che sia, della guerra russo-ucraina è difficile. Comprendiamo che il termine "gioco" indispetta dal momento che stiamo parlando di una tragedia umanitaria, ma ci sembra che al momento tutto sembra ancora gestito come l'incrocio tra una partita di poker e una riedizione beccata della antica realpolitik imperialista. Si tratta di un mix micidiale.

I negoziatori di Trump seguono la logica del sistema dei lanci e rilanci. In una prima fase hanno buttato sul tavolo carte che compiacivano oltre ogni limite il giocatore di Mosca, anzi verrebbe quasi da dire che hanno lasciato intendere che si sarebbe giocato col suo mazzo. Serviva, a nostro modesto avviso, a due scopi: testare le disponibilità a condividere la strategia del compromesso da parte di Zelensky e verificare se Putin si sarebbe subito sporto a sottoscrivere le proposte. I due scopi sono stati raggiunti con esiti diversi. Kiev, pur soffrendo, ha capito che si era ancora alla fase del bluff e pur denunciando le pessime carte in tavola, ha deciso di stare, per il momento, al gioco. Mosca non si è scoperta, ha continuato a fare come sempre, avendo intuito che la faccenda era appena alle prime battute.

Continua a pag. 39

Sul tavolo le modifiche proposte dall'Europa
In Ucraina
anche più soldati

Mario Ajello
Francesco Bechis
Mauro Evangelisti
alle pagg. 4 e 5



A Ginevra l'incontro per discutere sul piano degli Usa per la pace

L'analisi

ZELENSKY E IL NODO DELLA PAX AMERICANA

di Mauro Calise

Il merito principale della proposta di pace di Trump è di avere rimesso in moto una trattativa che sembrava ormai impantanata. E di averlo fatto con

la durezza necessaria se si vogliono davvero affrontare i nodi ancora dolorosamente aperti, partendo non dai buoni sentimenti, ma dai rapporti di forza.

Continua a pag. 39

La regione alle urne  **23 e 24 novembre**

Affluenza, la Campania tiene

► Il numero di votanti in linea con le precedenti elezioni. Meglio il Veneto, la Puglia è ultima

Rilancio azzurro con i cambi di Conte. Domani torna la Champions

Domani gratis con il Mattino l'inserto per i 5 anni dalla morte di Maradona

● Il punto
**SI È RIVISTO
IL GRUPPO:
AVANTI COSÌ**

di Francesco De Luca

Finalmente disteso, dopo due settimane di tensioni che aveva creato con le dure parole sulla squadra a Bologna.

Continua nello Sport



Gennaro Arpaia, Bruno Majorano, Pino Taormina e servizi nello Sport

Gennaro Di Biase, Adolfo Pappalardo e servizi alle pagg. 2 e 3

Napoli, il pusher ucciso davanti agli amici

**«Ho sparato io»
Il killer del 19enne
ha solo quindici anni**

Giuseppe Crimaldi a pag. 9

Irpinia, l'anniversario

**Terremoto, 45 anni dopo
il monito di Mattarella
«Un richiamo costante»**

Gianni Colucci

La necessità di cercare soluzioni per prevenire tragedie e disastri. È il richiamo del presidente Mattarella in occasione del 45esimo anniversario del sisma in Irpinia.

A pag. 9



Gli studi sulla data della catastrofe di Pompei

**AGOSTO O NOVEMBRE?
FILOLOGIA E ARCHEOLOGIA ALLEATE
PER SVELARE I MISTERI
DELL'ERUZIONE DEL 79 D.C.**

di Gabriel Zuchtriegel

Dopo due giornate di studi sulla data dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., che distrusse Pompei ed Ercolano, abbiamo

qualche risultato. Come spiegarlo? Immaginate una signora di una certa età di nome Filologia. Ha un bellissimo orologio, ma non riesce a decifrarlo.

Continua a pag. 39



SPADA

NEW COLLECTION FW 25/26

spadaroma.com



€ 1,40* ANNO 144 - N° 324
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 D.D. 8/11/03

Il Messaggero

NAZIONALE



771129 622454

Lunedì 24 Novembre 2025 • S. Flora di Cordova

IL MERIDIO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Vanoni, oggi i funerali
C'è tutta Milano
in coda per salutare
la divina Ornella

Marzi a pag. 18



Spagna battuta a Bologna
Italtennis padrona
e per il terzo anno
la Davis è azzurra

Martucci e Urbani nello Sport



E Sinner si complimenta
Berrettini leader
Cobolli gladiatore
vittoria romana

Servizi nello Sport

Il nuovo Tuf
LE REGOLE
MODERNE
E LE IMPRESE
IN AFFANNO

Giuseppe Vegas

Semplificazione e collaborazione. Queste le parole d'ordine enunciate dal sottosegretario all'Economia Federico Freni nella sua audizione alle commissioni Giustizia e Finanze riunite di Camera e Senato sulla riforma del Testo Unico della Finanza (il TUF per gli addetti ai lavori), su cui il Parlamento è chiamato ad esprimere il proprio parere. Obiettivi che saranno perseguiti grazie alla preannunciata disponibilità dell'esecutivo di tener conto delle valutazioni di deputati e senatori. Ma andiamo con ordine. La "legge capitale" del 2024 aveva lo scopo di "rinfrescare" alcune parti della "legge Draghi" del 1998, il Tuf appunto, sulle quali si sono manifestati, dopo diciassette anni di grandi cambiamenti nei mercati mondiali, più visibili i segni del tempo. Le nuove norme sono state elaborate da una commissione ministeriale e ora attendono la validazione da parte del Parlamento. Come sempre accade, e tanto più in un settore così delicato, non mancano opinioni divergenti. Ma bene fa il governo a preoccuparsi di ascoltare ogni suggerimento, dato che si tratta di una materia molto importante, perché dalla soluzione giuridica di molte questioni può dipendere il successo o meno del mercato finanziario nazionale. Indispensabile dunque evitare passi falsi. Intendiamoci, non si tratta di una questione di bandiera, ma di un tema che ha diretti riflessi su due campi, tra di loro uniti, seppur contrapposti: l'attrattiva del mercato interno rispetto agli investimenti interni ed esteri, e l'adeguata remuneratività per i capitali investiti. Senza coniare efficacemente i due corni del problema (...)

Continua a pag. 21

Ucraina, cambia il piano Usa

► Summit a Ginevra: più soldati e garanzie a Kiev. Rubio ottimista: accordo possibile entro giovedì
Meloni sente Trump: «Dobbiamo fermare gli attacchi alle centrali. Vediamo il bluff russo»

Ajello, Bechis, Evangelisti, Sabadin e Vita da pag. 2 a pag. 4

Circolare agli uffici: stop anche agli antivirus

Stretta dell'Agenzia della cybersicurezza
«Vietato usare software russi nella Pa»

Andrea Bulleri

Ia nuova circolare dell'Agenzia Cyber ordina alla Pa di non usare software legati alla Russia. Il divieto colpisce soprat-



tutto l'antivirus Kaspersky e altre aziende ritenute vicine al Cremlino. Gli uffici pubblici dovranno certificare l'assenza di componenti russi nei sistemi informatici. A pag. 5

Regole più blande

PRIVACY E IA.
LA DEBOLEZZA
DALL'EUROPA

Guido Boffo

Icritici lo considerano il più grande arretramento dell'Europa sui diritti negli ultimi anni (...)
Continua a pag. 21

Con lo "spoofing" usate le linee delle caserme

Numeri e volti delle Forze dell'Ordine
per la truffa online a giovani e anziani

Laura Pace

Le nuove truffe digitali in Italia usano numeri e identità delle forze dell'ordine per ingannare giovani e anziani.



ni: dallo spoofing, che clona i numeri di carabinieri e banche, al phishing, fino ai profili WhatsApp costruiti con foto rubate alla polizia. A pag. 14

A Cremona 3-1 dei giallorossi. Olimpico deserto, ma la Lazio vince



L'Inter perde, la Roma è prima da sola

Segna anche Ferguson: festa Roma dopo la vittoria sulla Cremonese per 3-1

Nello Sport

Opzione Donna, proroga di un anno e sì all'allargamento

► Pensioni, l'emendamento di FdI nella Manovra
Tempo fino al 31 dicembre per maturare i requisiti

ROMA Il governo proroga l'opzione donna al 31 dicembre 2025, permettendo alle lavoratrici di maturare i requisiti per la pensione anticipata per un altro anno. La platea si amplia: non solo licenziate o dipendenti da aziende in crisi, ma anche disoccupate dopo dimissioni, risoluzioni consensuali o scadenze di contratti. Vengono estesi anche i tempi per la scuola e confermati altri emendamenti della maggioranza sulla misura. Di Branco e Rosana A pag. 8

Verso il 25 novembre

Chat, negozi e metro
per denunciare
la violenza di genere

MILANO La violenza contro le donne resta un fenomeno vasto e sommerso. Il contrasto alla violenza entra ormai nei luoghi di tutti i giorni: negozi, farmacie, chat scolastiche, palestre e servizi territoriali. Cominetti a pag. 10

Minacce alla giudice



Famiglia del bosco,
il padre: «Domenica
tremenda da solo»

Federica Pozzi

Insulti e minacce contro la giudice che ha firmato l'allontanamento dei tre bambini dalla "famiglia nel bosco". A pag. 13
Paglia a pag. 13

SPADA

BLACK FRIDAY

-50%

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

ARIE
NUOVE OPPORTUNITÀ
La Luna sembra davvero interloppata a pungiarci, come per stanarci e obbligarci a uscire dal rifugio delle tue abitudini. Nel lavoro emergono delle opportunità che sicuramente saranno di tuo interesse e che soprattutto hanno la virtù di mettere in movimento un'importante carica di vitalità ed entusiasmo. In realtà si tratta solo di fare il primo passo, il resto viene da sé e con tanta vivacità potrebbe diventare quasi un turbine.
MANTRA DEL GIORNO
Quel che è nascosto acquista senso.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • 1,20, la domenica con Tuttomercato • 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise • 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 24 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Gli scontri Virtus - Maccabi

Piantedosi: «Lepore chiedi i danni a chi li ha cagionati»
Delrio, ddl sull'antisemitismo

Gabrielli a pagina 7



SASSUOLO Imbarazzo Lega

Firme no-moschea
Ma spunta video:
ex sindaco tra i fedeli

Annese a pagina 19



Ucraina, il piano della Ue E Kiev torna a sperare

Da Ginevra la proposta europea con 24 punti. Rubio ottimista: si può chiudere Zelensky: Washington ci sta ascoltando. Meloni media con Trump e vede Erdogan

Ottaviani, Passeri
e G. Rossi alle p. 2 e 3

Seggi aperti fino alle 15

Campania, Puglia
e Veneto al voto
Affluenza flop

Petrucci e commento di Canè a p. 6



Il diplomatico che era in Bosnia

«Sarajevo safari,
cecchini italiani
Intervenne il Sismi»

Raffaale Marmo a pagina 11

L'Italia del tennis batte la Spagna 2-0 e vince
a Bologna la quarta Coppa Davis, terza consecutiva.
Un trionfo di squadra targato Berrettini e Cobolli,
ottenuto nonostante le assenze di Sinner e Musetti



G. Tassi e Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

DA RIMINI A PIACENZA Il piano di Confcoop



Culle vuote:
-6,6% nascite
Si cresce solo
con le migrazioni

Degliesposti e Di Caprio a pagina 18

BOLOGNA Sventato l'assalto a un autogrill

Rissa dopo Udinese-Bologna
Videosorveglianza al vaglio

In Cronaca

BOLOGNA L'atleta festeggia i 34 anni

Il compleanno di Polonara
«Un momento speciale»

Signorini in Cronaca

BASKET B NAZIONALE Amaro ko a San Severo

Altro passo falso
per la Virtus Imola
Kucan e Giorgi
non bastano



Boschi nel QS



Manifestazione il 6 dicembre

Famiglia nel bosco
Minacce al giudice

Ponchia e Prosperetti alle p. 8 e 9

Oggi i funerali a Milano
Segre: amica indimenticabile

Migliaia in coda
per salutare
Ornella Vanoni
E Vasco svela:
stava rifacendo
la mia 'Vivere'

Bonezzi e Spinelli
alle pagine 4 e 5



DUE THRILLER PSICOLOGICI FIRMATI
BARBARA FABBRONI



LE INDAGINI DI EMMA ANTINORI
**IL KILLER DELLE BAMBOLE
DI PORCELLANA**
DONNE A CACCIA DI DONNE,
TRA PERVERSIONE
E RICERCA DELLA VERITÀ
L'ALGORITMO DI KOVÁCS
CHI HA DETTO CHE IL COLPEVOLE NON
TORNA SULLA SCENA DEL DELITTO?

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2025
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXXXIX - NUMERO 46, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IBIMBIELE INSIDIE DIGITALI

**UNA PATENTE
PER IL PRIMO
SMARTPHONE**

SERGIO CASALI

Tutti i genitori si trovano ad un certo punto ad affrontare quella domanda scomoda: «a che età concedere a nostro figlio il primo telefonino?». Una domanda che, come accade per molte delle nostre scelte pedagogiche, spesso affrontiamo guidati da suggerimenti, intuizioni, improvvisazione. Per venire incontro a questa necessità, la Società Italiana di Pediatria ha presentato al Senato le raccomandazioni sull'uso del digitale in età evolutiva aggiornate dopo l'analisi di oltre 6.800 studi. La pandemia da Covid-19 ha raddoppiato il tempo di esposizione dei ragazzi agli schermi di smartphone, videogiochi, social media. La vita digitale inizia troppo presto e influisce sulla salute: dall'obesità allo sviluppo cognitivo, dal sonno alla salute mentale, fino alle dipendenze digitali, al cyberbullismo e alla sessualità. I bambini dormono meno, si muovono meno, parlano meno, sono più ansiosi e soli.

Questo è un tema enorme: l'economia dell'attenzione ricade sulla vita dei ragazzi, sfruttando i circuiti cerebrali evolutivi per massimizzare il coinvolgimento e la dipendenza. Ed è un tema che incide anche sulle disuguaglianze perché, se le famiglie con maggior consapevolezza educativa spesso intuiscono il problema e rispondono posticipando l'età di concessione del primo smartphone, installando app di controllo genitoriale, accompagnando i figli in un utilizzo consapevole della rete, sono invece i bambini che crescono in un contesto di povertà educativa quelli spesso più soggetti all'abuso del device. Di fronte a questo, la Società Italiana di Pediatria invita a promuovere esperienze reali, ad accompagnare i ragazzi con la presenza degli adulti, a ritardare l'accesso a smartphone, social media, videogiochi online e intelligenze artificiali conversazionali, possibilmente non prima dei 13 anni.

Forse occorrerà il coraggio di affermare che lo smartphone non è «uno strumento», ma la porta di ingresso a un ambiente che ha enormi potenzialità ma anche rischi e di trattarlo come facciamo con il motorino. Che sia il momento di parlare di un obbligo di patentino per l'utilizzo dei device digitali? Chiaramente non risolverà tutti i problemi - neanche la patente per la moto lo fa - ma forse potrebbe aiutare a rendere più consapevoli i nostri ragazzi. E non farebbe poi così male neanche a noi.

L'autore è insegnante

**GENOVA, CONDANNA DELLA POLITICA
Antifascisti contro CasaPound
guerriglia e otto poliziotti feriti**

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 8



**AL PRONTO SOCCORSO DEL GALLIERA
«Sempre più difficile scoprire
la donne vittime di violenza»**

ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 7



COLLOQUI DI GINEVRA, SPUNTA UN'ALTERNATIVA EUROPEA IN 24 PUNTI. IL PRESIDENTE USA CRITICA ZELENSKY E I SUOI: «NON HANNO ALCUNA GRATITUDINE»

**Passi avanti sul piano di pace
Trump, sì alle garanzie per Kiev**

Meloni al G20: «La proposta americana è la base su cui lavorare». Telefonata con la Casa Bianca

Trapela cauto ottimismo da Ginevra, dove sono in corso i colloqui tra Stati Uniti, Ucraina e i negoziatori europei sulla proposta di pace in 28 punti del presidente americano Trump. C'è il sì degli Usa a inserire maggiori garanzie per la difesa di Kiev da eventuali aggressioni future. Ma gli Usa non sembrano voler prendere in considerazione il contropiano in 24 punti realizzato dopo le consultazioni tra Zelensky e alcuni alleati europei. Telefonata Meloni-Trump. SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LACOMUNITÀ GENOVESE

Bruno Viani / PAGINA 4

**«La guerra deve finire
ma abbiamo paura
di non tornare a casa»**

Il piano proposto da Trump trova pochi consensi nella comunità ucraina: «Vogliamo la pace, ma abbiamo paura di non tornare a casa». E i bambini disegnano il sole che piange



STORIA E CULTURA

**Italiani, un'identità
che non risiede
nel codice genetico**

MARCO BENEDETTO / PAGINA 26

Gli italiani sono tali da duemila anni e tali resteranno, solo un po' geneticamente modificati.

IL MAGAZINE



IDUE VOLT

**Risorsa o pericolo
L'intelligenza
artificiale al bivio**

E. Capone e G. Filippi / PAGINE 14 E 15

Per il lavoro e l'informazione l'IA è un rischio, ma in sanità aiuta a scoprire tumori e malattie.

TENNIS, BERRETTINI E COBOLLI AFFONDANO LA SPAGNA. AZZURRI CAMPIONI DEL MONDO PER LA TERZA VOLTA CONSECUTIVA



Davis, l'Italia trionfa anche senza Sinner

Il capitano Volandri, Cobolli, Sonego, Berrettini, Vavassori e Bolelli alzano la Coppa Davis CASACCA E GIAMPIERI / PAGINE 30 E 31

LUNEDÌ TRAVERSO



Il riscaldamento globale porterà alla fine del mondo, ed è colpa vostra, che andate in auto e non siete ancora passati all'elettrico, che riscaldate le case con il metano, che vi affollate in città inquinate ed energivore, che prendete gli aerei low cost per fare il weekend a Ibiza, che volete sciare anche se la neve non c'è e ci costringe a sparare quella artificiale. È colpa vostra che non riciclate la plastica, non disinfezzate le scatolette di tonno prima di gettarle nel bidone giallo, che mangiate animali allevati in orribili macelli e riempiti di antibiotici per non farli ammalare, che poi quando vi ammalate voi non sono più efficaci e finite a intasare il pronto soccorso. Ed è colpa vostra se c'è la guerra, che non sa-

IL CATTIVO ESEMPIO

CLAUDIO PAGLIERI

pete vivere senza l'aria condizionata e volete mangiare i pomodori a dicembre e le zucchine a gennaio, invece di scegliere prodotti a chilometro zero. Voi che siete diventati stanziali e obesi e drogati di zuccheri e di telefonini e non ricordate più quando noi homo sapiens, bei tempi, eravamo cacciatori e raccoglitori, felici e snelli e resilienti. E però se in Italia scegliete di vivere in un bosco, senza plastica né corrente elettrica, riscaldandovi con la legna, usando l'acqua del pozzo, mangiando i prodotti dell'orto e le uova delle vostre galline, se insomma decidete dopo tutte le nostre reprimende di prendersi sul serio e vivere come milioni di persone nel mondo e provare a salvarlo, vi toglieremo i figli per insegnargli a vivere come noi.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO A
€112/gr**
**ACQUISTIAMO ARGENTO A
€1.300/kg**
STERLINA €822
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL PRIMO GIORNALE DEL QUOTIDIANO SULLE BORSE INTERNAZIONALI



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 24 Novembre 2025
Anno 161°, Numero 324

Prezzi di vendita all'ingrosso
Costo Annuale € 3,00 (IVA inclusa) € 3,30

con "Agenda del Sole 24 Ore 2026" € 3,99 in più con "Atti della
Commissione" € 3,99 in più con "Rassegne e rubriche" € 3,99 in più con
€ 3,99 in più con "Rassegne di rubriche" € 3,99 in più con "Rassegne di rubriche"
Economia" € 3,99 in più con "Compendio Scienze" € 3,99 in più con
con "Rassegne di rubriche" € 3,99 in più con "Rassegne di rubriche" € 3,99 in più
in più con "Agenda" € 3,99 in più con "Rassegne di rubriche" € 3,99 in più



ISSN 1120-3445
Codice abbonamento: 0123456789

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi

Aerei, ok all'accesso
degli animali
nella cabina
Le tutele e le regole
per il viaggio

Il pagamento del biglietto, le
condizioni di ammissione,
fino al posto assegnato.
Colombo e Martini
— nel fascicolo all'interno



Panorama

SCUOLA

**Latino, poesie
a memoria e Stem:
ecco i programmi
scolastici rinnovati**

La riforma dei programmi scola-
stici voluta dal ministro Giusep-
pe Valditara è ormai pronta. Con
l'ok del Consiglio di Stato le
indicazioni nazionali in vigore
per il primo ciclo d'istruzione a
partire dall'anno scolastico
2026/27 stanno per essere
attuate. Oltre al latino dalla
seconda media e al ritorno delle
poesie a memoria alla primaria
al loro interno spicca il poten-
ziamento delle Stem e della musica.
Bruno e Tucci — a pag. 10

FONDO DI GARANZIA

**Sinistri, più verifiche
per i risarcimenti
ai terzi trasportati**

Saranno operative da lunedì 4°
dicembre le nuove linee guida
per le richieste di risarcimento
dei terzi trasportati, quando è
previsto l'intervento del Fondo
di garanzia delle vittime della
strada.
Hazan e Piccolo — a pag. 24

REDDITO D'IMPRESA

**Ammortamenti:
come calcolare
gli investimenti
del 2026**

Cristina Odorizzi — a pag. 18

PROFESSIONI

**Sono oltre 6mila
i revisori abilitati
in sostenibilità**

A circa un mese dalla fine del
periodo transitorio che abilita
con requisiti semplificati, sono
6.201 i revisori della sostenibi-
lità accreditati. La frenata con
il rinvio degli obblighi.
Valeria Uva — a pag. 12

Real Estate 24

**Engel & Völkers
procede sulla via
della crescita**

Laura Cavestri — a pag. 14

Marketing 24

**Il 20% dei clienti
fa shopping
con gli algoritmi**

Colletti e Grattagliano — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Flat tax Per i dipendenti risparmi Irpef a 2 miliardi nel 2026

Con la manovra nove sostitutive: dall'1%
sui premi di produttività al 5% dei rinnovi
contrattuali e al 15% per gli straordinari

Aquaro, Dell'Oste e Tarabusi — a pag. 2

LE CONSEGUENZE

Un mosaico di interventi settoriali e a tempo

Salvatore Padula — a pag. 3

L'EFFETTO NEL 2026
L'impatto delle imposte sostitutive del reddito di lavoro dipendente
(minor gettito Irpef in milioni)



Cultura, ancora pochi lavoratori giovani

Occupazione

**Record di autonomi:
l'Italia prima nella Ue
Dal 2019 donne in aumento**

In ambito culturale l'Italia è pri-
ma in Europa per presenza di la-

voratori autonomi ma si colloca
nelle retrovie quanto a parteci-
pazione dei più giovani. A dirlo
sono i dati dall'ultimo Rapporto
di Federculture che intercetta
anche un aumento dell'occupazio-
ne sia delle donne sia dei lau-
reati. Tra il 2019 e il 2024 le lavo-
ratrici del settore sono aumenta-
te del 6,2% a fronte di un calo del-
l'1,2% della componente
maschile.

Nicola Barone — a pag. 9

WELFARE

**Fringe benefit all'esame di fine anno
sulle soglie di non imponibilità**

Barbara Garbelli — a pag. 23

ATENEI

**Nei nuovi concorsi
universitari
spunta il sorteggio
dei commissari**

Dopo la manovra l'aula del
Senato esaminerà il Dd sui
concorsi universitari, che
sostituisce l'abilitazione
scientifica nazionale con
l'autocertificazione per accedere
alle selezioni locali. Tra le novità
commissari sorteggiati e prova
didattica.

Eugenio Bruno — a pag. 11

IL RENDICONTO DELLA TARI

**Rifiuti 2025, per le famiglie
la spesa sale a 340 euro (+3,3%)**



Dossier Cittadinanzattiva. Al Sud si spende il 33% in più rispetto al Nord

Ancora marcati i divari: a Catania la spesa più alta (602 euro),
mentre la più bassa è a Cremona (169 euro) **Marta Casadei** — a pag. 5

Imprese

**SICUREZZA
INFORMATICA:
INCENTIVI
FRENATI
DALL'EFFETTO
BUROCRACIA**

di **Ivan Cimmarusti**
— a pagina 6

Assistenza

**IL CAREGIVER
CONQUISTA
UN RUOLO:
IN ARRIVO
LEGGE
E RISORSE**

di **Serena Uccello**
— a pagina 8

ROBERTO COIN
VENETIAN PRINCESS CARNIVAL



LA LETTERA APOSTOLICA

Il Papa: «Oltre le diversità sulla via di dialogo e pace»

Capozza a pagina 10



TREGUA IN UCRAINA

Arriva il contropiano Ue Meloni chiama Trump

Riccardi a pagina 6



CAMERA ARDENTE A MILANO

Per l'ultimo saluto alla Vanoni tanta gente comune e volti noti

Zonetti a pagina 21

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Andrea Dung Lac e compagni

Lunedì 24 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 325 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Se la sinistra non è antifa ma anti libertà

DI TOMMASO CERNO

In attesa dei corsi di arabo accelerato distribuiti con i quotidiani (non certo Il Tempo) per capire gli slogan gridati alle manifestazioni di questa nuova sinistra radicale che mette a ferro e fuoco Bologna e poi chiede i soldi agli italiani per riparare i danni fatti dagli amici del sindaco Francesco Lepore, prendiamo atto che il cattivissimo Donald Trump mette al bando negli Usa la Fratellanza Musulmana. Quella che da noi detta ormai legge nelle frange estreme dei cosiddetti antifa, gente che sfilava con soggetti che chiudono le donne dentro i burqa e pretendono che il Corano sostituisca la Costituzione italiana. Il tutto mentre i partiti della sinistra, da Avs al M5s, passando per il Pd (che nell'ultimo periodo si sta però defilando) fingono di non conoscere i legami che dentro quelle piazze portano dritti proprio all'organizzazione terroristica che in Europa ha il suo cervello operativo in Francia ma ormai da Verona a Milano fino a Roma allunga i suoi tentacoli dentro il nostro sistema. Io sto dalla parte opposta di questo disegno politico. Che non è antifa ma anti libertà.



IL CONTE MAX

Se l'America diventa dannunziana

a pagina 6

La piazza di Hannoun: cori in arabo e inno all'Intifada E spuntano Pedullà (M5s) e Scuderi (Avs) Piantandosi: «Non abbiamo ceduto al ricatto di spostare la partita I danni? Paghi chi li ha causati»

LORO SFASCIANO... NOI PAGHIAMO

L'ANNUNCIO
Per gli Usa di Trump i Fratelli Musulmani sono terroristi
a pagina 4

LA CANDIDATA AVS
Fatayer fa la vittima Il centrodestra «Alimenta l'odio»
a pagina 4

DI ALESSIO BUZZELLI e GIULIA SORRENTINO alle pagine 4 e 5

DOMINO REGIONALI

Riflettori sulla Campania Elly teme faide interne In Veneto sfida Fdl-Lega

Oggi lo spoglio delle regionali in Campania, Veneto e Puglia. Parte la resa dei conti per Schlein e tra Fdl e Lega un nuovo accordo.

De Leo e Rosati alle pagine 2 e 3

OGGI I RISULTATI

Affluenza in forte calo A livello nazionale meno elettori alle urne

a pagina 2



IL CASO

Salvini e i bimbi del bosco «Non mi fermerò finché non torneranno a casa»

Salvini torna Sul caso della famiglia nel bosco di Chieti divisa dai giudici: «Non c'era degrado o violenza».

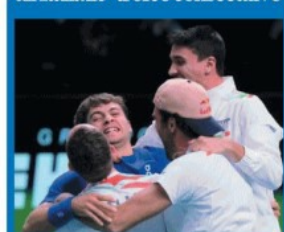
Frasca a pagina 8

L'ANNIVERSARIO

Quarantacinque anni fa il terremoto dell'Irpinia

a pagina 8

SPAGNA BATTUTA 2-0 Coppa Davis targata Roma Senza Sinner e Musetti Berrettini e Cobolli regalano all'Italia il 3° trofeo consecutivo



Scitto alle pagine 28 e 29

IL SOGNO CONTINUA

Roma da impazzire Espugna Cremona e torna dopo 12 anni in vetta da sola



La Roma di Gasperini vince sul campo della Cremonese, abbatte il tabù sosta e si riprende la vetta dalla classifica.

Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELLINI

La sfida col Napoli dirà quanto valgono i giallorossi

a pagina 24

BATTUTO IL LECCE

Nell'Olimpico vuoto per protesta la Lazio vince 2-0 Esordio di Flaminia

Terza vittoria consecutiva in casa per la Lazio che batte il Lecce 2-0. Ma l'Olimpico è deserto per la protesta dei tifosi.

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



vini d'Abruzzo
SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

*IN ITALIA PARTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GENEZZA) OPZIONE IN AREA PENSALE 01.01.2019 (ORA AL 27/02/2019 A 400 METRI LOMB. 203 ROMA)

OSTIA ANTICA

Scippi e aggressioni sempre più frequenti. I cittadini più fragili mettono i guantoni

Troppa violenza, gli anziani reagiscono Corsi di autodifesa nei centri per over 65

PARLA LA POLIMENI

«Sull'accesso aperto alla laurea in Medicina La Sapienza è stata vicina agli studenti»

Conti a pagina 11

Troppi scippi, aggressioni ed episodi di microcriminalità a Ostia Antica. Così gli anziani si organizzano e nei centri a loro dedicati partono i corsi di autodifesa. Che si allargheranno successivamente anche al Corviale.

Gobbi a pagina 18

MARCIAPIEDI GROVIERA

Le buche costano caro al Comune di Roma Ogni anno un milione per riscrivere chi ci cade

levolella a pagina 19

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Anno 35 - N° 277 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. n. 1.149/2004 - DCM Roma Lunedì 24 Novembre 2025



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi Sette

L'adempimento collaborativo

Vademecum sugli strumenti a disposizione delle imprese per prevenire il rischio fiscale

di GIULIO VINCIGUERRA, ROBERTO MANGANO, MATTEO GAMBINO, ROBERTO MANGANO, GIULIO VINCIGUERRA, ROBERTO MANGANO, MATTEO GAMBINO

A chi vuole evitare di essere considerato un collaboratore occasionale...

Nell'insero da pag. 35

Online solo con età provata

Per l'accesso ai siti per adulti (in futuro anche per social, gaming e per l'IA) serve la certificazione della maggiore età da parte di un soggetto terzo. Ecco come fare

Per i servizi digitali riservati oltre una certa soglia anagrafica è diventato operativo il sistema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), basato sul rilascio di una prova dell'età da parte di un soggetto terzo, anche fruibile con una app al proprio dispositivo. Il meccanismo concerne l'accesso ai siti pornografici, ma fa da apripista anche per l'accesso a social o a piattaforme per l'uso dell'IA.

Ciccia Messina alle pag. 5 e 6

Riduzione dell'aliquota Irpef al 33%: i risparmi in base alla Ral

Mandolesi da pag. 2



Una riservatezza solo apparente

DI MARINO LONGONI

Il nuovo sistema di age verification degli utenti di internet introdotto dall'Agcom prevede che l'accesso ai servizi digitali riservati a utenti maggiorenni avvenga solo previa verifica dell'età effettuata da un soggetto terzo certificato, che rilascia una "prova anonima" della maggiore età senza trasmettere dati identificativi alla piattaforma di destinazione. Un sistema che non si applica solo per impedire l'accesso dei minori a siti pornografici, ma può riguardare molti altri ambiti come i siti di scommesse e casinò online, le piattaforme di streaming, social media, e-commerce di prodotti per adulti (es. alcol, tabacco, prodotti finanziari complessi), intelligenza artificiale ecc. Potrebbe anche essere esteso a servizi governativi, sanitari o finanziari che richiedono la maggiore età per l'accesso. Anche la Commissione europea sta lavorando a un approccio armonizzato per tutta l'Ue.

continua a pag. 3

IO Lavoro

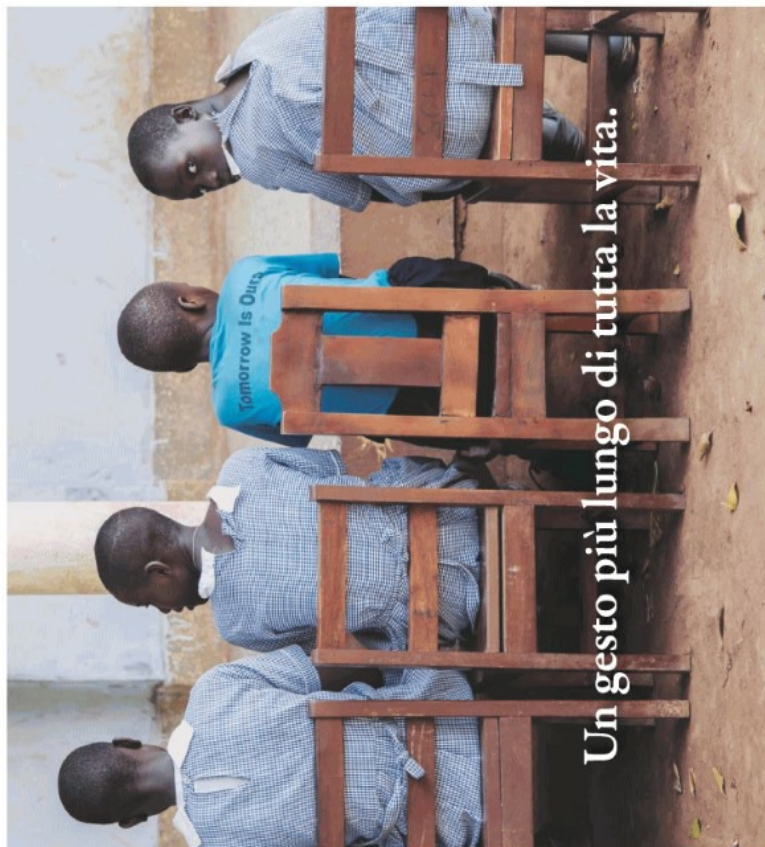
Bonus mamme: l'incentivo di 40 € mensili non è per tutte

da pag. 41

Affari Legali

Gli studi legali scommettono sulla space economy

da pag. 29



Il tuo lascito testamentario alla Andrea Bocelli Foundation.

Scegli di celebrare la vita e continuare a vivere negli occhi dei bambini. Scegli di far crescere talenti e portare a intere comunità e a tanti bambini in Italia e nel Mondo educazione, cure e speranza. Scegli di lasciare un segno indelebile del tuo passaggio e far sì che il tuo impegno per un futuro di opportunità e bellezza duri per sempre.

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
FIRENZE ITALY

Scopri come su:
andrebocellifoundation.org

T. +39 055 9943200
info@andrebocellifoundation.org

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 24 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



TORRE DEL LAGO Lei muore e scoppia il caos

**Botte alla Misericordia
I parenti di un'anziana
picchiano i soccorritori**

Di Grazia a pagina 18



FIRENZE Domani la nostra iniziativa

**Petrucchi:
«Più dialogo
No alle violenze»**

Grazi a pagina 13



Ucraina, il piano della Ue E Kiev torna a sperare

Da Ginevra la proposta europea con 24 punti. Rubio ottimista: si può chiudere Zelensky: Washington ci sta ascoltando. Meloni media con Trump e vede Erdogan

Ottaviani, Passeri
e G. Rossi alle p. 2 e 3

Seggi aperti fino alle 15

**Campania, Puglia
e Veneto al voto
Affluenza flop**

Petrucchi e commento di Canè a p. 6



Il diplomatico che era in Bosnia

**«Sarajevo safari,
cecchini italiani
Intervene il Sismi»**

Raffaale Marmo a pagina 11

L'Italia del tennis batte la Spagna 2-0 e vince
a Bologna la quarta Coppa Davis, terza consecutiva.
Un trionfo di squadra targato Berrettini e Cobolli,
ottenuto nonostante le assenze di Sinner e Musetti



G. Tassi e Rabotti nel QS

DALLE CITTÀ

AREZZO Raccolta fondi a Castiglion Fiorentino



**La mamma
del baby Mozart
«Un pianoforte
per mio figlio»**

Papi a pagina 12

EMPOLI Il 'trucco' del finto incidente

**Coppia di anziani raggirati
In banca sventano la truffa**

Servizio in Cronaca

CASTELFIORENTINO La lettera dall'Ucraina

**La Misericordia riceve
i ringraziamenti per gli aiuti**

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI Lavori di riqualificazione

**Riapre l'incrocio
"Quattro Strade"
Tutte le novità
nel centro storico**

Servizio in Cronaca



Manifestazione il 6 dicembre

**Famiglia nel bosco
Minacce al giudice**

Ponchia e Prosperetti alle p. 8 e 9

Oggi i funerali a Milano
Segre: amica indimenticabile

**Migliaia in coda
per salutare
Ornella Vanoni
E Vasco svela:
stava rifacendo
la mia 'Vivere'**

Bonezzi e Spinelli
alle pagine 4 e 5



DUE THRILLER PSICOLOGICI FIRMATI
BARBARA FABBRONI



LE INDAGINI DI EMMA ANTINORI

**IL KILLER DELLE BAMBOLE
DI PORCELLANA**
DONNE A CACCIA DI DONNE,
TRA PERVERSIONE
E RICERCA DELLA VERITÀ

L'ALGORITMO DI KOVÁCS
CHI HA DETTO CHE IL COLPEVOLE NON
TORNA SULLA SCENA DEL DELITTO?





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



IN REGALO CON REPUBBLICA

Natale con i gialli d'autore
Domani e mercoledì
il quinto e il sesto romanzo

Lunedì
24 novembre 2025
Anno 32 - N° 46

Oggi con **Affari&Finanza** e libro
"I gialli di Natale - De Giovanni"
In Italia €1,90

Kiev, il piano europeo

A Ginevra controproposta Ue in 24 punti per la pace. Meloni: basta migliorare la bozza Usa Rubio: sono ottimista. Trump: ucraini irriconscenti. E Zelensky ringrazia. I russi pronti al no

A Ginevra è iniziato il negoziato fiume all'hotel Intercontinental: le delegazioni di Ue e Ucraina portano le loro modifiche al piano di pace in 28 punti. Il Segretario di Stato americano: "Chiudere entro giovedì". I russi pronti a dire no.
di CERAMI, DI FEO, CASTELLETTI, MASTROLILLI, TITO e TONACCI
➔ da pagina 2 a pagina 7

Messi alla porta
e rientrati
dalla finestra

di **PAOLO GARIMBERTI**

La lettura dei 28 punti del piano di Trump per l'Ucraina fa venire alla mente la "trappola di Budapest". Nel gennaio del 1994 Bill Clinton aveva forzato la mano al presidente ucraino Kravchuk e a quello russo Yeltsin per trasferire alla Russia le armi nucleari.
➔ a pagina 10

Merz: mantenere
i territori attuali
la nostra linea rossa

di **JAN PHILIPP BURGARD**
➔ a pagina 5

Minacce alla giudice della famiglia nel bosco

Bufera social con minacce e insulti contro la presidente del Tribunale dei minori che ha trasferito i tre bambini della famiglia nel bosco in una comunità insieme alla mamma. Ieri l'incontro nella struttura protetta con il legale dei genitori: "Quando torniamo a casa?"
di FOSCHINI e ZUNINO
➔ alle pagine 14 e 15



➔ Durante i festeggiamenti la squadra italiana ha rotto la Coppa Davis

BATTUTA LA SPAGNA

di **MAURIZIO CROSETTI**

La Davis è di nuovo dell'Italia "Super anche senza Sinner"

➔ alle pagine 26 e 27 con un servizio di **MASSIMO CALANDRI**

Gli stessi diritti per tutti i bambini

di **CONCITA DE GREGORIO**

Quindi esiste un modo giusto per crescere i figli, un metodo certificato. È rassicurante. Possiamo stare tranquilli. Ci sono degli standard, in un paese civile ed evoluto. I bimbi devono essere istruiti, seguiti e curati secondo le indicazioni dei medici, devono avere una vita sociale adeguata all'età - amici, gruppi a cui appartenere - naturalmente devono vivere in condizioni igieniche appropriate, dentro casa. Avere una cameretta pulita e ampia, un bagno con l'acqua corrente e il riscaldamento, certo. Soprattutto devono avere genitori amorevoli, certamente non violenti per non dire abusanti, che barbare sarebbe la sopraffazione fisica, psicologica, sessuale.
➔ continua a pagina 10

Apri ViViconto e
Vivi i tuoi interessi

VIVIBANCA

CANONE
ZERO

2,00%
SU SOMME LIBERE

3,25%
SUL DEPOSITO

IN REGALO
150€
IN CREDITI PER
LE TUE PASSIONI.

SCOPRI LE
OFFERTE!



Regionali, affluenza ancora in calo

Dal 7 al 13 per cento la diminuzione di votanti in Campania, Puglia e Veneto. Oggi urne aperte fino alle 15

Cala l'affluenza alle Regionali. In Campania alle 23 aveva votato il 32 per cento, quasi 7 punti in meno del 2020; in Puglia il 29,4 per cento, 10 in meno di 5 anni fa; in Veneto il 33,8 per cento, quasi 13 punti in meno.
di FRANCESCO BEI e CONCETTO VECCHIO ➔ a pagina 12



Milano in coda per salutare Ornella Vanoni "Era una di noi"

di **BRUNELLA GIOVARA**

➔ alle pagine 24 e 25. Intervista di **DAZZI**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

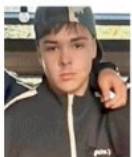
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admancom.it



NZ

IL DELITTO
Sparare in faccia a 15 anni
nella Napoli a mano armata
MANUEL AGALLETTA, TITTIMARRONE — PAGINA 17



IL PERSONAGGIO
Addio a Maurizio Sella
il banchiere gentiluomo
CLAUDIA LUISE, SALVATORE ROSSI — PAGINE 22 E 23



LE IDEE
Accoglienza e sicurezza
se la scuola è impreparata
GIANNI OLIVA — PAGINA 29

1,90 € • ANNO 159 • N. 324 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1 D.C.B.-TO • WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

UCRAINA, SPUNTA UNA PROPOSTA ALTERNATIVA DI 24 PUNTI. LA PREMIER: ANDIAMO A VEDERE SE PUTIN BLUFFA. TENSIONI ALLA CASA BIANCA

Europa-Usa, spinta per la pace

Rubio: "A Ginevra colloqui produttivi". Meloni: "Un contropiano? Partiamo da Trump, vuole trattare"

IL COMMENTO

Ma è tutto nelle mani
del volubile Trump

STEFANO STEFANINI

Donald Trump ha ragione. Gli ucraini e gli europei precipitatisi a Ginevra per contrastare i punti chiave del suo piano di pace per l'Ucraina — cessione territorio, semi smilitarizzazione delle forze ucraine, garanzie internazionali all'acqua di rosa — esordiscono dandogli ragione. «Lavoriamo sul piano Trump», dicevano, mentre usciva un "piano europeo" che mostra quanta distanza li separi. I colloqui di Ginevra l'avrebbero ravvicinata. Vedremo se e quanto. Siamo entrati in fase di fitta diplomazia. Ma il punto di partenza rimane lo stesso: il presidente americano ha sempre ragione. Ha pienamente ragione quando dice che è ora di finirlo col bagno di sangue, qualunque lo preoccupi molto meno altrove, vedi Sudan. Ma il Sudan è in Africa — sorvoliamo come chiamò l'intero continente nel 2018. In Ucraina, basterebbe che vi mettesse fine chi l'ha iniziato (e subito): Vladimir Putin. — PAGINA 29

L'ANALISI

Il cerchio di Donald
tra falchi e colombe

NATHALIE TOCCI

Il piano russo per l'Ucraina, le faide interne all'amministrazione Trump e i negoziati a Ginevra: come collegare i punti delle ultime caotiche giornate nella guerra russo-ucraina? Due premesse e due scenari possibili. Parto dalle premesse: il piano in 28 punti è stato redatto a Mosca, con qualche contenuto a Washington, secondo il manuale dell'arte della manipolazione del Cremlino. — PAGINA 5

**BRESOLINI, LOMBARDO, MAFETANO
SEMPRINI, SIMONI**

Ufficialmente da ieri esiste un contro-piano europeo sulla pace in Ucraina, anticipato dai media inglesi. Va subito precisato un aspetto, però, per evitare interpretazioni fuorvianti circolate per qualche ora. Secondo l'agenzia Reuters che ha pubblicato integralmente il testo, si tratta di 28 punti, esattamente lo stesso numero della proposta di Donald Trump, e hanno una natura emendativa. Questo vuol dire che il piano americano è la base di partenza, come ripetono da 72 ore tutti i leader. — PAGINE 2-5

IL SONDAGGIO

Ue troppo lenta
per 6 italiani su 10

ALESSANDRA GHISLERI

Il ritorno di Trump alla Casa Bianca ha segnato uno spartiacque nella politica internazionale; in parte ce lo si aspettava, tuttavia non in queste dimensioni. Non solo per l'inevitabile ricalibratura delle priorità statunitensi, ma perché sta costringendo tutti — Europa in testa — a ridefinire il proprio posto nel mondo. — PAGINA 6

IL MEDIO ORIENTE

Bibi e gli impuniti
della Cisgiordania

FRANCESCA MANNOCCHI

Nel cuore della Cisgiordania, nella notte fra il 12 e il 13 novembre 2025, gruppi di coloni israeliani hanno fatto irruzione nel villaggio di Deir Istiya. Sono entrati nel cortile della moschea Hajja Hamida, hanno cosperso di benzina il pavimento della sala di preghiera e gli hanno dato fuoco. — PAGINA 8

L'ITALIA SENZA SINNER VINCE LA TERZA COPPA DAVIS DI FILA. TRIPLETE RIUSCITO SOLO AGLI STATI UNITI

La Storia siamo noi

STEFANO SEMERARO — PAGINE 34 E 35



C'è l'oro nella scia di Jannik

VINCENZO SANTOPADRE — PAGINA 34

La Valanga dello sport azzurro

GIULIA ZONCA — PAGINA 35

La squadra italiana di tennis alza la Coppa Davis, la terza consecutiva conquistata dagli Azzurri

PAGINE 34 E 35

VERSO IL 25 NOVEMBRE

Nei centri
anti violenza
tra paghe da fame
vittorie e sconfitte

MELANIA PETRIELLO



Squilla il telefono. Di continuo, a tutte le ore. Nei centri anti violenza, nelle case rifugio, al numero verde, persino sulle linee private, il tempo è scandito da quel suono. — PAGINE 10 E 11

LA PRESIDENTE DELLA CRUI

"Io, discriminata
anche da rettrice"

ELISA FORTE

«Da studentessa e fino ad oggi per fortuna non ho subito violenze fisiche, ma discriminazioni sì. Pensi che quando 4 anni fa mi sono candidata a rettrice all'Università di Ferrara qualche collega ha avuto il coraggio di dire "non so se riuscirò a votare una donna"», racconta Laura Ramaciotti. — PAGINA 11

LA STORIA

Naima, la rinascita
dopo i lager libici

DON MATTIA FERRARI

Non abbiamo trattenuto le lacrime quando abbiamo ricevuto la foto che ritrae David Yambio e Naima Jamal, insieme, sorridenti. Avevamo parlato di Naima su La Stampa del 7 gennaio 2025 e raccontato che la giovane, 20 anni, era originaria di Oromia, regione dell'Etiopia colpita da guerra e siccità. — PAGINA 14

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.
WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro

IL TORINO FILM FESTIVAL

Bisset: "Sarò sempre
la donna della domenica"

FULVIA CAPRARA

«Sono felicissima di essere qui e di condividere le sensazioni legate all'esperienza della Donna della domenica. Non ero mai stata a Torino prima delle riprese, ricordo di essermi rimasta colpita». Per Jacqueline Bisset un giorno di applausi ma anche di parole controcorrente. LEVANTES KEICHIZ, SILIPO — PAGINE 32 E 33



IL DIBATTITO

Vanoni, Kessler e la morte
da naturale a culturale

VITOMANCUSO



Ogni giorno leggiamo della morte di qualcuno: è la logica della notizia, e la morte fa sempre notizia. Però ci sono alcune morti che ci toccano più di altre perché riguardano persone che hanno accompagnato a lungo il nostro cammino e ora che non ci sono più anche una parate di noi se ne va. — PAGINA 19

Frattini
RUBINETTI DAL 1958

 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Una rete con più valore e più nel mondo. 10 anni di gestione attiva.	PIATTAFORME HITECH La moda dell'usato fa volare Vinted: adesso vale 8 miliardi di GIULIANA FERRAINO 11	IL CEO RENATO SERRA Prevedere i trend e innovare sempre: la ricetta Galbusera di FRANCESCA GAMBARINI 13	 RISPARMIO Borse emergenti su del 30% Dove guardare di PIEREMILIO GADDA 52	 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Una rete con più valore e più nel mondo. 10 anni di gestione attiva.
--	---	--	---	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

L'Innovazione

LUNEDÌ
24.11.2025
ANNO XXIV - N. 44

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

TRA TECNOLOGIA E SICUREZZA
LA RIVINCITA DI MONOPOLI E POLITICA

L'AVANZATA DELLO STATO CAPITALISMO SENZA PRIVATI?

di FERRUCCIO DE BORTOLI

In un saggio che uscirà a fine mese, Stefano Cingolani parla di *Mal di Stato*. Questo il titolo del libro edito da Rubbettino. L'autore identifica nel crescente ruolo del potere pubblico un pericolo per la democrazia economica (e non solo). A suo giudizio lo stiamo sottovalutando.

Eppure la cronaca sembra dirci altro. Lo Stato è sempre più importante, decisivo. Non vi è alcuna preoccupazione però che tracimi ed esondi, anzi. Il consenso per l'intervento pubblico è diffuso. Richiesto a gran voce (come in questi giorni per l'ex Iliwa). Anche tra gli alfiere del liberismo o dell'ordoliberalismo del secolo scorso. In parte, per convenienza, pentiti o convertiti.

La trasformazione del capitalismo americano nell'era Trump vede l'ingerenza politica — la forza che fa strame del diritto e della separazione dei poteri — come l'unica e più efficace risposta alla sfida cinese. Al punto che assomigliare, nell'esercizio di una politica di indirizzo industriale, alla statallità comunista di Pechino appare persino una virtù. «Il partito repubblicano si fa stato, di fatto, come quello comunista — annota Cingolani — e un tempo pensarlo era persino un'eresia». Trascurabile che questo avvenga mettendo in dubbio la divisione dei poteri, riducendo lo spazio di libertà degli operatori economici e, in fondo, dei cittadini.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Riccardo Luna, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Stefano Righi, Danilo Taino, Maria Elena Zanini**
4, 6, 18, 20, 24, 25, 27, 29, 33



Stefano Beraldo

FASHION & DISTRIBUZIONE

Il modello OVS: investire, acquisire e partnership con Piombo e poi Stefanel, Upim, Goldenpoint e ora Kasanova

di FRANCESCO BERTOLINO
e DANIELA POLIZZI 8, 9

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Ogni visita al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci è un'esperienza immersiva e confortevole.

I sistemi Mitsubishi Electric per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria mantengono condizioni ottimali negli spazi espositivi, proteggendo le opere e garantendo ai visitatori un clima sempre ideale.

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia
Leonardo da Vinci (Milano)

MUSEO NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI



mitsubishielectric.it

Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
il piacere del clima ideale.

 **MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

 **CLIMAVENETA**



Citta della Spezia

La Spezia

Concessione Cantiere Valdettaro, Negro scrive a Pisano: "Da decenni occupa il cuore del paese. Il futuro deve essere condiviso"

"Caro Presidente, l'attuale concessione del Cantiere Valdettaro ha ormai superato la metà del periodo previsto dalla deroga; di conseguenza, è indispensabile avviare perlomeno una fase di ascolto della cittadinanza, accompagnata da percorsi partecipativi strutturati, quali consultazioni pubbliche, tavoli di confronto con i residenti e momenti di coprogettazione sul futuro dell'area. Per quanto riguarda le tempistiche, tali procedure devono essere attivate prima della scadenza della concessione, non successivamente, se si intende evitare un "periodo franco" che finirebbe per favorire automaticamente l'attuale concessionario. Il fatto che la data di scadenza debba essere "rivelata" come fosse un segreto, invece di essere resa nota ai residenti, dà la misura sugli standard di trasparenza a cui ormai si deve abituare la cittadinanza. Servirebbe maggiore chiarezza, visto che la scadenza risulta nel 2028. L'AdSP è l'ente preposto per legge alla direzione dell'area e quindi al recepimento del D.Lgs. 152/2006 (VAS) per richiedere i processi di consultazione, oltre alla Legge 84/1994 (e sue modifiche) che richiama il dovere dell'**Autorità portuale** di raggiungere l'intesa con il Comune sulle aree di interfaccia porto-città. Purtroppo, nonostante si cerchi di presentare l'iter come un processo neutro, esso delinea già palesemente una scelta politica: quella di escludere dal dibattito pubblico la comunità dei residenti - circa un migliaio di persone - che da decenni convive con una rilevante occupazione di suolo nel cuore del paese, senza reali possibilità di incidere sul futuro del proprio centro e neppure di accedervi. Il futuro dell'area non rappresenta una disputa ideologica come si vorrebbe far credere, ma una questione concreta che tocca direttamente la vita di un'intera comunità, un'area demaniale che è il centro del paese. Le botteghe chiudono e i residenti lasciano il paese, perché in un paese turistico è essenziale garantire spazi pubblici aperti sul mare: è un'esigenza di buon senso, comprensibile persino a un bambino. Le chiedo dunque di riflettere anche sul piano umano: come reagirebbe se, affacciandosi dalla Sua abitazione, trovasse un cantiere a occupare il centro del Suo incantevole paese? Il principio evangelico è semplice e universale: non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te. Confidando in una maggiore attenzione alle istanze dei residenti, porgo cordiali saluti". Paolo Negro consigliere comunale di Porto Venere ed ex dipendente Sernav.



Shipping Italy

La Spezia

Flop Calata Paita a Spezia: concessione revocata ai commercianti

Porti **Trieste** pilogo per la piccola fetta di banchine che negli anni scorsi il porto ha restituito alla città per trasformarla in un nuovo waterfront urbano di Redazione SHIPPING ITALY La concessione di Calata Paita nel porto di La Spezia va verso la revoca. A comunicarlo, secondo quanto rivelato dal giornale online Città della Spezia , è stata la stessa port authority con una determina pubblicata sull'albo pretorio dalla quale si apprende che la società consortile La Calata, concessionaria dell'area a uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale, verrà dichiarata decaduta dalla concessione a partire dal 16 dicembre 2025. La decisione arriva a seguito del mancato pagamento del canone demaniale marittimo 2025, pari a 53.638,09 euro, e di ripetute inosservanze contrattuali, tra cui l'assenza di regolarità contributiva e modifiche societarie non comunicate in Via del Molo. Questo percorso verso la decadenza, secondo quanto ricostruito, è stato segnato da numerosi solleciti e tentativi di rateizzazione, tutti andati a vuoto. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale ha concesso più volte la possibilità di regolarizzare la posizione debitoria, ma i pagamenti non sono mai stati completati e la determina impone ora alla società di liberare l'area entro il prossimo 16 dicembre. Epilogo amaro, dunque, per quello che doveva essere una prima significativa restituzione alla città di aree occupate da attività portuali fino al 2023. Il fatto che questo spicchio di aree sia circondata da container e da attività 'industriali' in banchina non ha reso evidentemente calata Paita compatibile e attraente per esercenti commerciali e per un ritorno alla frequentazione da parte dei cittadini. Rimane ora da capire quali potranno essere i prossimi step: se l'area liberata sarà oggetto di nuove concessioni, di interventi diretti da parte dell'Autorità portuale per rilanciarne la funzione pubblica o altro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Nuova base navale a Messina: "la città si ribelli"

"Esprimiamo la nostra indignazione per un progetto tenuto nascosto per anni (e che si inserisce appieno nella logica di "colonizzazione" della nostra città), che riguarda la realizzazione di un "hub bellico-marittimo nella Città dello Stretto", portato avanti dal Ministero della Difesa e dalla Marina Militare. Un disegno di "militarizzazione" di una delle zone più belle sul piano naturalistico e paesaggistico, qual è la Zona Falcata, sottratta, a causa di scelte politiche totalmente sbagliate, per troppo tempo alla sua libera fruizione". E' quanto scrive in una nota il Gruppo di Iniziativa e Resistenza Civica "Rispetto Messina" "Ma anche un disegno che va a confliggere con una serie di ipotesi progettuali per il rilancio di tutta l'area, che assurdamamente non sono state tenute minimamente in considerazione. Dal "Patto per la Falce", sottoscritto anni fa da varie istituzioni locali, fra cui il Comune di Messina e l'**Autorità Portuale**, al Piano Regolatore **Portuale**, che prevede anche la realizzazione di un porticciolo turistico con annesse strutture ricettive; alla bonifica e riqualificazione dell'area ex Smeb con la ristrutturazione della Cittadella, in cui si pensava di allocare un CDAC, o Centro di Documentazione di Arte Contemporanea; o, ancora, la visionaria ma stimolante proposta del network ZdA - Zona d'Arte Zona Falcata; o l'Acquario dello Stretto; o la recente individuazione e inserimento nella ZES (Zona Economica Speciale) della Sicilia Orientale di tutta l'area del Porto di Messina", rimarca la nota. "Progetti e ipotesi progettuali che rischiano di essere vanificati" " Tutti progetti e ipotesi progettuali che rischiano di essere vanificati se non viene bloccato il disegno perverso di fare della città di Messina e del suo porto non "la porta del Mediterraneo", come ci viene raccontato da una narrazione fasulla e ingannevole, ma un "avamposto strategico militare" di quella "piattaforma avanzata" in cui si vorrebbe trasformare l'intera Regione Siciliana; perseguendo quella aberrante logica bellicista portata avanti dal Governo Meloni, e che vede la totale e servile sudditanza del Governo Regionale, che sta svendendo, nei fatti, la stessa specificità autonomista. Ma quello che è ancora più grave in questa vicenda è che ci si trovi di fronte a un progetto che risale a cinque anni fa, di cui non si è mai parlato e che si voleva continuare a far rimanere nella segretezza", evidenzia la nota. "Silenzio ingiustificabile tenuto dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale" "Un silenzio ingiustificabile tenuto dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale e da altre realtà civili e militari, che ne sono a conoscenza diretta avendone seguito i vari passaggi procedurali. Come quell'"accordo di programma" sottoscritto nel giugno di quest'anno a Palazzo Zanca dal Sindaco di Messina, per conto del Comune di Messina, relativo a una parziale riqualificazione di alcuni immobili all'interno dell'area della zona militare della Falce. Se a tale quadro vanno ad aggiungersi la delirante dichiarazione fatta dal Vicepresidente del Consiglio



11/23/2025 15:33 Danilo Loria

"Esprimiamo la nostra indignazione per un progetto tenuto nascosto per anni (e che si inserisce appieno nella logica di "colonizzazione" della nostra città), che riguarda la realizzazione di un "hub bellico-marittimo nella Città dello Stretto", portato avanti dal Ministero della Difesa e dalla Marina Militare. Un disegno di "militarizzazione" di una delle zone più belle sul piano naturalistico e paesaggistico, qual è la Zona Falcata, sottratta, a causa di scelte politiche totalmente sbagliate, per troppo tempo alla sua libera fruizione". E' quanto scrive in una nota il Gruppo di Iniziativa e Resistenza Civica "Rispetto Messina" "Ma anche un disegno che va a confliggere con una serie di ipotesi progettuali per il rilancio di tutta l'area, che assurdamamente non sono state tenute minimamente in considerazione. Dal "Patto per la Falce", sottoscritto anni fa da varie istituzioni locali, fra cui il Comune di Messina e l'Autorità Portuale, al Piano Regolatore Portuale, che prevede anche la realizzazione di un porticciolo turistico con annesse strutture ricettive; alla bonifica e riqualificazione dell'area ex Smeb con la ristrutturazione della Cittadella, in cui si pensava di allocare un CDAC, o Centro di Documentazione di Arte Contemporanea; o, ancora, la visionaria ma stimolante proposta del network ZdA - Zona d'Arte Zona Falcata; o l'Acquario dello Stretto; o la recente individuazione e inserimento nella ZES (Zona Economica Speciale) della Sicilia Orientale di tutta l'area del Porto di Messina", rimarca la nota. "Progetti e ipotesi progettuali che rischiano di essere vanificati" " Tutti progetti e ipotesi progettuali che rischiano di essere vanificati se non viene bloccato il disegno perverso di fare della città di Messina e del suo porto non "la porta del Mediterraneo", come ci viene raccontato da una narrazione fasulla e ingannevole, ma un "avamposto strategico militare" di quella "piattaforma

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tajani, che ha affermato che il Ponte sullo Stretto va realizzato perché potrebbe essere utilizzato per "evacuazioni" in caso di attacchi militari dal fronte Sud, e il tentativo, miseramente fallito, della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del suo vice Salvini di fare rientrare il Ponte fra le infrastrutture strategiche della NATO per il transito di mezzi militari e armamenti, non possiamo che esprimere la nostra forte preoccupazione per il futuro "plumbeo" che potrebbe attendere la città di Messina e non solo", puntualizza la nota. "E per queste considerazioni, come gruppo civico, ci rivolgiamo a tutte le forze politiche e sociali che non condividono tali disegni fortemente "impattanti" per il territorio messinese e per l'intera Area dello Stretto, per assumere iniziative comuni di denuncia, sensibilizzazione e mobilitazione della comunità messinese. Evidenziando anche, come dimostrato dai fatti, la complicità colpevole - di cui dovrebbero rispondere politicamente - di coloro che, nel corso di questi cinque anni, hanno svolto ruoli di gestione a livello comunale e che non potevano non sapere quanto si stava prospettando per una porzione importante del territorio da loro amministrato", conclude la nota.